LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

SANTE MESSE

Sabato 13 marzo
Ore 17.30: Def. Marcella, Italia e Davino, Brusadin Arrigo, Giuseppe e Antonia Nino, Def. Fam. Bolzan, Giancarlo e Tiziana (5° Ann.) Tellan, Luigi Tellan (8 Ann.)

Domenica 14 marzo
Ore 09.00: Def. Antonio, Assunta, Aldo e Tullio, Emilia, Enea Oliviero
Ore 11.00: Def. Piccolo Domenico, Giancarlo e Marcella Manicardi, Pierina Ceschin (1° Ann.)

Lunedì 15 marzo
Ore 18.00: Def. Pivetta Mario e Lucia

Martedì 16 marzo
Ore 18.00: Def. Odilia Trevisan, Aldo Tonussi (Ann.)

Mercoledì 17 marzo
Ore 08.30: *libera da intenzione*

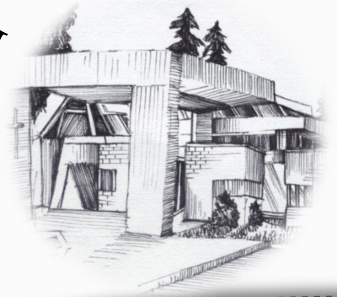
Giovedì 18 marzo
Ore 18.00: *libera da intenzione*

Venerdì 19 marzo
Ore 18.00: Def. Giuseppe, Dina, Mario, Lucia Bertolo

Sabato 20 marzo
Ore 17.30: Def. Gioconda Cover

Domenica 21 marzo
Ore 09.00: Def. Maria, Dorina, Libero, Dionisio, Def. Fam. Moretto
Ore 11.00: Def. Egisto, Anna Maria e Carmelina Trombino

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

21 Marzo 2021
4' Domenica di Quaresima 'Laetare'

Lo strumento di cui il nostro viaggio si arricchisce in questa IV domenica di Quaresima è la VELA. Per poterne usufruire siamo costretti a compiere un gesto fondamentale: alzare lo sguardo. In questo periodo di quaresima, nel quale già ci sembra di poter pregustare la vista della mèta, Gesù ci scuote da ogni torpore e ci invita a continuare a cercare più di quanto i nostri soli occhi possono scorgere. Non lasciamoci trascinare a deriva dalle sole onde del mare, che pure possono cullarci, ma navighiamo sospinti dallo Spirito, spiegando la vela randa della fede; solo così raggiungeremo la salvezza annunciata da Gesù.

Noi siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama
(padre Ermes Ronchi)

Dio ha tanto amato il mondo, versetto centrale del Vangelo di Giovanni, versetto dello stupore che rinasce ogni volta, per queste parole buone come il miele, tonificanti come una camminata in riva al mare, fra spruzzi d'onde e aria buona respirata a pieni polmoni; parole da riassaporare ogni giorno e alle quali aggrapparci forte in tutti i passaggi della vita, in ogni caduta, in ogni notte, in ogni delusone.

Dio ha così tanto amato... e la notte di Nicodemo, e le nostre notti si illuminano. Qui possiamo rinascere. Ogni giorno. Rinascere alla fiducia, alla speranza, alla serena pace, alla voglia di amare, di lavorare e creare, di custodire e coltivare persone e talenti e creature, tutto intero il piccolo giardino che Dio mi ha affidato. Non solo l'uomo, ma è il mondo che è amato, la terra è amata, e gli animali e le piante e la creazione intera. E se egli ha amato la terra, anch'io la devo amare, con i suoi spazi, i suoi figli, il suo verde, i suoi fiori.. E se Egli ha amato il mondo e la sua bellezza fragile, allora anche tu amerai il creato come te stesso, lo amerai come il prossimo tuo: «mio prossimo è tutto ciò che vive» (Gandhi). La rivelazione di Gesù è questa: Dio ha considerato il mondo, ogni uomo, questo mio niente cui però ha donato un cuore, più importante di se stesso. Per acquistare me ha perduto se stesso. Follia d'amore. Dio ha amato: la bellezza di questo verbo al passato, per indicare non una speranza o una attesa, ma una sicurezza, un fatto certo, e il mondo intero ne è intriso: «il nostro guaio è che siamo immersi in un oceano d'amore, e non ce ne rendiamo conto». Tutta la storia biblica inizia con un "sei amato" e termina con un "amerai". Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama. Dio non ha mandato il Figlio per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato, perché chi crede abbia la vita. A Dio non interessa istruire processi contro di noi, non dico per condannare o per pareggiare i conti, ma neppure per assolverci. La vita degli amati da Dio non è a misura di tribunale, ma a misura di fioritura e di abbraccio, nel paradigma della pienezza. Perché il mondo sia salvato: salvare vuol dire conservare, e nulla andrà perduto, non un sospiro, non una lacrima, non un filo d'erba; non va perduta nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza, nessun gesto di cura per quanto piccolo e nascosto: Se potrò impedire a un Cuore di spezzarsi, non avrò vissuto invano. Se potrò alleviare il Dolore di una Vita o lenire una Pena, o aiutare un Pettirosso caduto a rientrare nel suo nido non avrò vissuto invano. (Emily Dickinson).

Venerdì 19 San Giuseppe

Nella solennità di S. Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria, siamo chiamati a riflettere sull'importanza di questa missione e a elevare una preghiera per tutti coloro che nella loro vita, con il loro lavoro, incarnano l'impegno della cura della vita. Un impegno che in fondo corrisponde proprio al cuore della paternità, di cui S. Giuseppe è simbolo e patrono. Festeggiare i papà, allora, oggi significa riconoscere nella vita e nei gesti di ogni padre la presenza di un Dio che si è fatto compagno di cammino per l'intera umanità. E noi, come bimbi, sappiamo che nell'abbraccio sicuro di quel Padre possiamo trovare rifugio, accoglienza e protezione da tutte le intemperie della vita.

Alla Messa delle 18.00 ricordiamo al Signore tutti i papà della Parrocchia.

AVVISI:

4' Domenica di Quaresima

Domenica 14 marzo ore 11.00
Santa Messa 4' dom. di Quaresima animata dai bambini di 5' primaria.
ore 14.30 **Adorazione Eucaristica e Canto del Vespro.**

Raccolta mensile delle borse spesa per le famiglie in difficoltà

Sabato 20 marzo ore 17.30 e Domenica 21 ore 11.00
Santa Messa 5ª dom. di Quaresima animata dai ragazzi di 1ª 2ª media

Per essere vicini alla Passione e morte di Gesù viene proposta la Via Crucis in chiesa ogni Venerdì di Quaresima dopo la Santa Messa delle ore 18.00

Tutte le domeniche di Quaresima ore 14.30 Adorazione Eucaristica e Canto del Vespro